



COMUNE DI LUZZARA

Provincia di Reggio Emilia

Decreto del Sindaco n. 2 del 20/03/2013

PROVVEDIMENTO N. 2 DEL 20/03/2013

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;

Preso atto:

- che con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- che l'articolo 7 della legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- che negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, c. 8, L. n. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Constatato:

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- che il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- che il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;



COMUNE DI LUZZARA

Provincia di Reggio Emilia

Decreto del Sindaco n. 2 del 20/03/2013

Accertato:

- che il comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, c. 2, legge n. 190/2012);
- che con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;
- che le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- che il TUEL, articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- che, pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Verificato:

- che il termine per l'approvazione del Piano per l'anno 2013, in sede di prima applicazione, è stato fissato al 31/03/2013 dall'art. 34-bis, c. 4, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 221/2012;
- che per gli enti locali il legislatore ha scritto una norma speciale (art. 1, c. 60, L. n. 190/2012), in base alla quale in sede di Conferenza Unificata, tramite intese da prodursi entro il 28 marzo 2013, vengono definiti gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, a carico degli enti locali e degli enti pubblici e diritto privato sottoposti al loro controllo (piano triennale di prevenzione della corruzione, norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici, adozione del codice di comportamento);
- che l'ANCI, con nota del 22 gennaio 2013, ha ribadito che la scadenza del 31 marzo 2013 per l'approvazione del Piano per l'anno 2013 non è riferita ai comuni, ma invita gli enti, nelle more dell'emanazione delle intese, di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- che per la predisposizione del Piano il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico ed informativo agli enti locali;

Ritenuto di dover provvedere in merito nominando responsabile della prevenzione della corruzione il segretario generale dell'ente;

DECRETA

1. dalla data odierna, e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario generale Bova dott. Luigi, titolare della segreteria convenzionata Novellara-Luzzara, iscritto all'Albo della Regione Emilia Romagna al numero ID 1415, Ministero dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Luzzara;
2. di prendere e dare atto che per gli enti locali il legislatore ha scritto una norma speciale (art. 1, c. 60, L. n. 190/2012), in base alla quale in sede di Conferenza Unificata, tramite intese da prodursi entro il 28 marzo 2013, vengono definiti gli adempimenti (piano triennale di prevenzione della corruzione, norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici, adozione del codice di comportamento), con l'indicazione dei relativi termini, a carico degli enti locali e degli enti pubblici e diritto privato sottoposti al loro controllo, per cui non si applica ai comuni il termine del 31 marzo 2013;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento alla Giunta comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile;
4. di trasmettere, senza indugio, copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
5. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. n. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Dalla Residenza Municipale, addì 20/03/2013

